

ASM TERNI SPA

Sede in TERNI - via B. Capponi, 100

Capitale Sociale versato Euro 42.756.240,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TERNI

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00693630550

Partita IVA: 00693630550 - N. Rea: 65472

Relazione sulla Gestione al 31/12/2009

Signori Azionisti,
l'esercizio chiude con un risultato positivo di Euro 495.782 . L'esercizio precedente riportava un risultato negativo di Euro -4.638.328 , che era stato determinato peraltro da eventi non ricorrenti intervenuti nell'esercizio, quali, in particolare, la svalutazione del termovalorizzatore di Maratta.

Nell'ambito degli eventi più rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio segnaliamo che non ha ancora trovato definitiva soluzione la criticità già evidenziata in passato in merito all'incasso dei ns. crediti nei confronti del Consorzio SII, società partecipata che svolge l'attività di gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n° 2. La ns. esposizione nei confronti del Consorzio è pari, alla data di bilancio, a circa euro 21,9 milioni a fronte di euro 21,2milioni del 2008.

Come già riferito nei bilanci degli esercizi precedenti il Consorzio ha continuato a manifestare criticità nella gestione finanziaria a seguito dell'attività di investimento effettuata e dei ritardi nella fatturazione ai clienti finali. Per favorire una soluzione definitiva di tali criticità i soci imprenditori tra i quali la Vostra Società, sono impegnati affinché il Consorzio possa definire un'operazione di *Project financing* con l'obiettivo di consentire il superamento delle criticità evidenziate e il proseguimento degli investimenti programmati. L'approvazione del nuovo Piano d'Ambito da parte dell'ATO che, tra le altre cose, definisce il nuovo Piano di investimenti e le variazioni tariffarie per il periodo 2009/2011, dovrebbe rappresentare un elemento determinante nella valutazione della fattibilità dell'operazione di *Project Financing* da parte del sistema bancario. Tutto ciò dovrebbe consentire il completamento da parte del Consorzio delle attività di investimento programmato, garantendo contestualmente il riequilibrio della situazione finanziaria e la regolarizzazione dei crediti vantati da ASM.

Peraltro, anche in considerazione del protrarsi delle criticità finanziaria commentata e del suo impatto sulla gestione finanziaria della ns. società, già da tempo è stata avviata, ed è in via di completamento, la ristrutturazione del ns. indebitamento attraverso la trasformazione di una parte dell'esposizione da corrente a medio e lungo termine. Inoltre si stanno ricercando le risorse aggiuntive necessarie alla ordinaria prosecuzione dell'attività nei prossimi mesi.

Quanto sopra rappresentato è stato costantemente condiviso con il socio unico Comune di Terni che, in tale ambito, ha manifestato la propria piena disponibilità a fornire al sistema bancario il proprio impegno a supportare lo sviluppo operativo della società.

Tra gli eventi rilevanti dell'esercizio 2009 occorre menzionare la visita ispettiva operata dalla Guardia di Finanza, che si è protratta dal 30 aprile al 25 novembre 2009.

Tale attività ispettiva, finalizzata al controllo dell'adempimento delle disposizioni contemplate dalla normativa fiscale ai fini dell'IVA e delle imposte sui redditi, relativamente al periodo 01/01/2007 – 29/04/2009, si è conclusa senza che venisse constatata alcuna violazione né formale, né sostanziale.

I verificatori, nel conclusivo "Processo di constatazione", hanno altresì ritenuto di dover segnalare all'Autorità Giudiziaria competente, per le eventuali fattispecie penalmente rilevanti, la rilevazione, nel bilancio chiuso al 31/12/2007, di un credito verso il Comune di Terni per euro 2.620.826 a fronte della volontà dello stesso Comune, ufficializzata con apposita delibera di Giunta Municipale, di "impegnarsi comunque ad indennizzare direttamente ASM Terni S.p.A." in subordine all'eventuale esito negativo della richiesta avanzata alla Regione Umbria dell'indennizzo per la cessazione anticipata della concessione per lo svolgimento del servizio idrico integrato.

Peraltro alla data di approvazione del presente bilancio non risulta che la Magistratura abbia assunto alcun provvedimento in conseguenza della suddetta segnalazione.

Un aspetto rilevante da evidenziare è stato il notevole risultato nella lotta all'evasione fiscale della T.I.A. che ha consentito di determinare ricavi a tale titolo di 17,3 milioni di euro, contro i 15,6 milioni del precedente esercizio. Nel sottolineare il grande lavoro svolto dalla società nel raggiungere tale obiettivo, occorre segnalare che, essendo non ricorrenti i ricavi relativi al recupero dell'evasione per gli anni precedenti, al fine di raggiungere anche nel 2010 un analogo volume nei ricavi totali, sarà indispensabile agire sulla leva tariffaria.

In ultimo va evidenziato che, a seguito della decisione di dismettere il termovalorizzatore nell'esercizio 2008, è stata indetta una gara per individuare i potenziali acquirenti delle componenti ritenute alienabili. Tale gara, andata inizialmente deserta, è tutt'ora in corso alla data di approvazione del bilancio.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le

previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio (delibera C.d.A. n° 26 del 29 marzo 2010).

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione, sono costituite in particolare dalle scadenze previste per i sistemi perequativi (perequazione generale e specifica) stabiliti dall'AEEG. Inoltre si è ritenuto necessario attendere l'approvazione del bilancio della società Umbria Energy S.p.A. ed, in particolare, della società S.I.I., anche in relazione alla definizione del lodo arbitrale pendente tra S.I.I. ed A.T.O.

La tabella seguente illustra alcune delle principali grandezze economiche relative alle diverse aree di attività aziendali:

	SERVIZIO ELETTRICO	GESTIONE PATRIMONIALE	SERVIZIO IDRICO, DEPURAZIONE E GAS	SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	TOTALE ASM TERNI SPA
RICAVI	14.530.833	270.000	9.242.773	19.835.119	43.878.725
MOL/EBITDA	6.455.819	35.265	719.281	2.353.979	9.564.344
INVESTIMENTI TECNICI	7.189.957	69.040	41.025	1.168.556	8.468.578

Le modalità di calcolo del MOL sono evidenziate nel paragrafo “Andamento della gestione” della presente Relazione.

Il Servizio Elettrico nel corso del 2009 evidenzia un volume di affari pari a euro 14.530.833, contro euro 30.581.912 dell'anno precedente. Tale decremento è conseguente al trasferimento del ramo di vendita dei clienti di “maggior tutela” alla controllata Umbria Energy, avvenuto a decorrere dall' 01/11/2008. Questo evento non ha peraltro prodotto particolari variazioni a livello di Margine Operativo Lordo, in quanto acquisto e vendita di energia per i clienti “tutelati” sono sostanzialmente “passanti” per il soggetto gestore di tali attività, dato che il prezzo di acquisto e vendita dell'energia è determinato dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG).

Il Servizio Idrico Depurazione e Gas evidenzia un volume di affari di euro 9.242.773, mentre nel 2008 si era attestato ad euro 9.743.032. Il decremento del volume di affari rilevato nell'esercizio 2009 deriva dal minor numero di interventi di carattere straordinario effettuati sulle reti.

Il Servizio Igiene Ambientale presenta per il 2009 ricavi per euro 19.835.119. Il maggior valore rilevato rispetto all'anno precedente (euro 18.013.674) è imputabile alla menzionata attività di recupero.

Si evidenzia che i valori sopra esposti sono riclassificati in base a criteri gestionali parzialmente differenti da quelli utilizzati dalla società ai fini della redazione dei prospetti di separazione contabile di cui alla delibera AEEG 11/2007.

Andamento dei settori di attività

DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Regime tariffario servizio di distribuzione

Con deliberazione n.348/07 l'Autorità ha adottato il Testo Integrato delle disposizioni per la regolazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il terzo periodo di regolazione (Allegato A) per il periodo 2008-2011.

Il provvedimento dispone il superamento del sistema basato sulle opzioni tariffarie proposte dalle imprese distributrici, prevedendo l'applicazione di una tariffa unica, fissata dall'Autorità.

Il provvedimento prevede un regime generale di perequazione e un regime di perequazione specifico aziendale, garantendo la copertura degli scostamenti nei costi sostenuti dalle imprese riconducibili a fattori fuori dal loro controllo.

In particolare, sono previsti meccanismi di perequazione dei ricavi al vincolo V1 e di perequazione dei costi riconosciuti per la commercializzazione dell'attività di distribuzione. Con deliberazione ARG/elt n. 30/08, l'Autorità ha definito il meccanismo di perequazione dei costi commerciali sostenuti dalle imprese distributrici per la clientela in bassa tensione, a tutela dell'equilibrio economico-finanziario delle medesime, in esito alla nuova organizzazione del settore conseguente al completamento del processo di liberalizzazione.

Ai fini della determinazione dei livelli tariffari, il tasso di rendimento del capitale investito riconosciuto e fissato al 7% per il servizio di distribuzione, incluse le relative attività commerciali, e al 7,2% per il servizio di misura.

In relazione alla quota parte delle componenti tariffarie a copertura dei costi operativi, il provvedimento fissa un obiettivo di aumento annuo della produttività (X-factor), tale da consentire il trasferimento ai clienti finali, entro otto anni, per trasmissione e distribuzione ed entro sei anni per il servizio di misura, dei maggiori recuperi di efficienza già realizzati dalle imprese nel secondo periodo di regolazione, come rilevati a livello medio nazionale, pari al 1,9% per la distribuzione e al

5,0% per il servizio di misura;

con riferimento agli aggiornamenti annuali, la quota di ammortamento è esclusa dall'ambito di applicazione del *price-cap*.

Il Testo Integrato inoltre introduce meccanismi tariffari finalizzati alla promozione di tipologie di investimento ritenute particolarmente utili per lo sviluppo e l'efficienza delle infrastrutture della rete di distribuzione, ad integrazione degli incentivi forniti dalla regolazione della qualità.

La selezione di detti investimenti avverrà tramite la definizione di opportuni indici di efficacia.

Con riferimento al servizio di misura, viene rivista la vita utile riconosciuta ai misuratori elettronici in bassa tensione, prevedendo una durata pari a 15 anni.

Viene inoltre riconosciuta alle imprese una quota aggiuntiva di ammortamento in relazione ai misuratori dismessi prima della fine della vita utile standard, pari a 20 anni.

Con deliberazione ARG/elt n. 30/08, l'Autorità prevede un meccanismo di perequazione dei ricavi per l'erogazione del servizio di misura ai punti di prelievo in bassa tensione finalizzato a garantire la remunerazione dell'investimento in misuratori elettronici e sistemi elettronici di raccolta delle misure relativi a punti di prelievo di bassa tensione e le quote di ammortamento dei misuratori elettromeccanici dismessi da parte delle aziende che hanno effettivamente realizzato detti investimenti. È inoltre previsto un sistema di penalità in relazione al mancato rispetto degli obiettivi di installazione obbligatori previsti dalla deliberazione n. 292/06.

Perequazione Specifica Aziendale

Con la delibera ARG/ELT 87/09 l'AEEG detta alcune disposizioni per la Cassa Conguaglio in materia di erogazione in acconto dell'ammontare di perequazione specifica aziendale per gli anni 2008,2009,2010 e 2011, per i quali il meccanismo regolatorio della perequazione specifica non è ancora stato attivato.

La Cassa Conguaglio del Settore Elettrico erogherà, alle imprese distributrici ammesse al meccanismo di perequazione specifica aziendale nel periodo 2004-2007, importi a titolo di anticipazione, salvo conguaglio, relativi alla PSA per gli anni 2008,2009,2010 e 2011, in misura pari all'80% delle somme di PSA riconosciute a titolo definitivo per l'anno 2006 e successivi.

Gli importi saranno corrisposti alle imprese beneficiarie entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello cui l'anticipazione si riferisce.

Con delibera ARG/elt 172/09 l'Autorità dispone l'aggiornamento del coefficiente CSA necessario per il calcolo degli importi di Perequazione Specifica Aziendale riconosciuti per il 2007. Si tratta dell'ultimo importo da determinare relativamente al secondo periodo regolatorio 2004/2007.

Per ASM Terni SpA il coefficiente é posto per l'anno 2004 a 0,0394 ai sensi della comunicazione dell'AEEG del 01/12/2009 e della delibera ARG/elt 48/10 del 6 aprile 2010. ASM Terni SpA è una delle poche società di distribuzione ad aver ottenuto tale riconoscimento a seguito di una complessa procedura attivata a partire dal 2004. Il coefficiente riconosciuto ad ASM ha comportato un contributo per l'anno 2004 di euro 258.070 e di euro 206.456 a titolo di acconto per ognuno dei 4 esercizi successivi.

Qualità e continuità del servizio

Con la deliberazione ARG/elt 17/09, l'Autorità rende obbligatorie alle società di distribuzione e di vendita una serie di iniziative per la promozione dell'adeguamento degli impianti di utenza alimentati in media tensione.

Con la delibera ARG/elt 76/09, l'Autorità ha modificato il metodo statistico (periodi di Condizioni Perturbate, PCP) per l'attribuzione a causa di forza maggiore delle interruzioni determinate da eventi di particolare intensità e durata previsto dal Testo Integrato Qualità Energia Elettrica, TIQE.

Servizio di aggregazione delle misure ai fini del dispacciamento

Con la delibera ARG/elt 74/09 l'AEEG ha prorogato fino al 2010 l'avvalimento da parte di Terna dell'opera delle imprese distributrici per il servizio di aggregazione delle misure, modificando in diminuzione i corrispettivi previsti per questa attività con decorrenza luglio 2009.

Misura energia elettrica

Con delibera ARG/ELT 190/09 l'Autorità rivede il meccanismo di incentivi previsti dalla delibera n. 292/06 per l'utilizzo da parte dei distributori di energia elettrica dei misuratori elettronici ai fini della rilevazione dei clienti bt coinvolti da interruzioni del servizio.

All'incentivo "pieno" inizialmente previsto dalla deliberazione n. 292/06 per i distributori in grado di utilizzare i misuratori elettronici (in servizio per l'85% dei punti di prelievo in bassa tensione) ai fini della rilevazione dei clienti finali bt interrotti al 31 dicembre 2009, l'Autorità affianca un differente incentivo, in misura ridotta (incentivo "ridotto"), per tutte le imprese distributrici che siano in grado di raggiungere il medesimo risultato di cui all'articolo 12 della delibera 292/06 entro l'anno successivo (al 31 dicembre 2010).

Possono richiedere l'incentivo ridotto anche le società che abbiano già presentato istanza per l'incentivo pieno, previa richiesta all'Autorità entro il 31 marzo 2010.

La procedura per le verifiche sugli operatori che abbiano fatto richiesta degli incentivi di cui alla deliberazione n. 292/06 è in consultazione. Le verifiche (che riguardano tutti gli operatori richiedenti) proseguiranno per tutto il terzo periodo regolatorio, e in caso di esito negativo

determineranno il ritiro dell'incentivo eventualmente erogato.

Scambio sul posto

Con provvedimento ARG/elt n. 186/09, ai sensi di quanto previsto in materia dalla Legge sviluppo, l'Autorità dispone una modifica alle norme in materia di scambio sul posto al fine di consentire l'utilizzo di tale modalità di cessione dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili nei casi in cui non vi sia coincidenza tra punto di immissione e punto di prelievo dell'energia elettrica, per i Comuni con un numero di residenti superiori a 200.000 abitanti.

SETTORE GAS

Affidamento e svolgimento del servizio di distribuzione

La legge n. 99/2009, c.d. "Legge Sviluppo" (Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia), apporta una modifica all'articolo 23-bis del DL 112/2008 in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, volta a far salve, per il settore del gas naturale, le disposizioni in materia di affidamento del servizio di distribuzione già adottate con decreto legislativo 164/2000 e con l'articolo 46-bis (Disposizioni in materia di concorrenza e qualità dei servizi essenziali nel settore della distribuzione del gas) del DL 157/2007. Gli ambiti territoriali minimi di riferimento per l'affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale dovranno essere determinati dal Ministro dello Sviluppo Economico in considerazione delle interconnessioni tra gli impianti di distribuzione di gas naturale, con riferimento alle specialità territoriali, nonché in relazione al numero dei clienti finali per ogni area di interesse. In ogni caso l'ambito non potrà essere inferiore al territorio comunale.

ASM TERNI S.p.A., come noto, ha una partecipazione azionaria in Umbria Distribuzione Gas, concessionaria del servizio di distribuzione del Gas nel Comune di Terni fino al 2019. Tale società si candida a diventare, partecipando alla gara che verrà indetta entro il 2012, il gestore del servizio di distribuzione del gas nell'ambito territoriale su base provinciale.

Qualità commerciale e sicurezza servizio distribuzione gas naturale

Con delibera ARG/gas 120/08 "Regolazione della Qualità della Distribuzione Gas" (RQDG) l'Autorità definisce la regolazione della qualità commerciale e della sicurezza dei servizi di distribuzione e di misura del gas per il III periodo regolatorio (2009-2012). Le principali novità introdotte dall'Autorità per il III periodo regolatorio sono:

- adesione obbligatoria al sistema incentivante i recuperi di sicurezza per tutte le società di distribuzione, con differente gradualità, a partire dal 2010. Gli incentivi e le penalità derivanti dall'applicazione del sistema incentivante i recuperi di sicurezza vengono calcolati su base di ambito provinciale di impresa;
- maggior rigidità normativa per il servizio di pronto intervento, intensificando gli obblighi di servizio e le verifiche di controllo presso gli stessi distributori, al fine di garantire la sicurezza del servizio di distribuzione;
- obbligo di sostituzione o risanamento delle reti con condotte in ghisa con giunti in canapa e piombo, entro il 31 dicembre 2014;
- obbligo di messa in protezione catodica efficace o sostituzione delle reti in acciaio non protette catodicamente, entro il 31 dicembre 2015;
- allineamento della qualità commerciale del servizio distribuzione gas con la qualità commerciale del servizio di distribuzione di energia elettrica.

Codice rete tipo

Con la delibera ARG/gas 128/09 l'AEEG ha provveduto all'aggiornamento del codice di rete tipo del servizio di distribuzione gas, ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 26 maggio 2009, ARG/gas 62/09 che differiva l'introduzione dell'allocazione con dettaglio giornaliero a successivo provvedimento.

Tariffe di distribuzione

Con la deliberazione arg/gas 159/08 (Testo unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012:

approvazione della Parte II "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 l'Autorità ha definito il nuovo sistema tariffario per il terzo periodo regolatorio (2009-2011), superando il precedente sistema basato su opzioni tariffarie per anno termico, determinate per singolo ambito tariffario. L'Autorità ha definito una tariffa obbligatoria, differenziata per soli sei ambiti tariffari, applicata nell'anno solare, a copertura dei costi relativi al servizio di distribuzione, misura e commercializzazione.

Il provvedimento prevede un regime generale di perequazione dei ricavi tariffari (differenza tra i ricavi approvati per la singola impresa di distribuzione mediante la tariffa di riferimento ed i ricavi conseguiti applicando la tariffa obbligatoria), attraverso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico. Il livello dei ricavi di ogni esercente risulta quindi legato soltanto ai costi di capitale ed ai costi

operativi riconosciuti dall'Autorità, e non dipende più dai volumi distribuiti. Il capitale investito riconosciuto è determinato attraverso il metodo dei costi storici rivalutati, mentre gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile convenzionale definita dall'Autorità e i costi operativi sono determinati in base a parametri definiti dall'Autorità.

Il nuovo regime tariffario prevede una remunerazione del capitale investito netto pari al 7,6% per la distribuzione e al 8% per la misura.

I costi operativi vengono aggiornati attraverso l'applicazione di un price cap. Il price cap applicato ai costi operativi della distribuzione è differenziato in base alle dimensioni dell'azienda.

Nel primo semestre del 2009 hanno trovato applicazione le opzioni tariffarie per la distribuzione di gas naturale e di gas diversi dal naturale approvate per l'anno termico 2007/2008.

Con delibera ARG/gas 79/09, l'Autorità ha approvato i valori della tariffa obbligatoria per i servizi di distribuzione e misura del gas, determinati ai sensi della delibera ARG/gas 159/08 s.m.i., in vigore per il semestre luglio-dicembre 2009, da applicare a partire dal 1° luglio senza azzeramenti del consumo progressivo.

Inoltre, ai fini dell'applicazione delle nuove tariffe obbligatorie, i consumi devono essere addebitati, a partire dal 1° luglio 2009, con l'applicazione del coefficiente C definito con del. 159/08.

Lo stesso valore dovrà essere utilizzato, per la correzione dei volumi, anche a fini allocativi.

Contestualmente è stata avviata un'indagine conoscitiva finalizzata alla verifica dei dati trasmessi dalle imprese per la determinazione delle tariffe di riferimento.

Con la delibera ARG/gas 109/09, l'Autorità ha approvato le tariffe di riferimento per le imprese distributrici per le quali il processo di analisi dei dati trasmessi si è concluso positivamente ed ha determinato un ammortamento provvisorio di perequazione bimestrale d'acconto per l'anno 2009, in attesa del completamento delle verifiche in corso. ASM TERNI S.p.A., in quanto socio di U.D.G. dovrà valutare gli effetti di tali provvedimenti in sede di analisi dei contratti di servizio.

Con la delibera ARG/Gas 139/09 l'AEEG ha aggiornato i profili di prelievo standard associati a categorie d'uso del gas naturale per l'anno termico 2009-2010, ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 2 febbraio 2007 n. 17/07.

Con delibera ARG/gas n. 164/09 l'Autorità differisce al 30 novembre 2010 il termine (originariamente previsto per il 30 settembre 2009) per il riconoscimento alle imprese di vendita da parte delle imprese distributrici degli importi di perequazione della misura loro dovuti (in base al meccanismo attraverso cui a ciascuna impresa di vendita che abbia svolto le funzioni di raccolta, validazione e registrazione delle misure per il periodo 1 gennaio -30 giugno 2009, è riconosciuta una quota parte del vincolo ai ricavi ammessi a copertura dei costi operativi del servizio di misura

spettante alle imprese distributrici).

SERVIZIO IDRICO

Si segnala che con sentenza della Corte Costituzionale 335/08 in tema di tariffa di depurazione è stato emanato il decreto del Ministero dell' Ambiente del 30 settembre 2009 recante "Individuazione dei criteri e dei parametri per la restituzione agli utenti della quota non dovuta riferita al servizio di depurazione". Tale decreto definisce le modalità di restituzione della tariffa di depurazione per le utenze allacciate alla fognatura e non servite da depurazione in attuazione dell' articolo 8 sexies comma 4 della legge del 27 febbraio 2009, n. 13 (legge successiva alla sentenza della Corte Costituzionale 335/2008).

SETTORE AMBIENTE

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, "Norme in materia ambientale", è il testo normativo di riferimento per il settore dei rifiuti, modificato nel corso del 2008 dal cd "Correttivo Unificato". Il provvedimento (Testo Unico) ha sancito l' espressa abrogazione del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 "Decreto Ronchi" che sino ad allora, ha rappresentato la legge-quadro nazionale in materia.

Del precedente quadro normativo attualmente rimangono in vigore, in regime transitorio e fino all' emanazione delle regole di attuazione del Testo Unico, alcune norme tecniche regolamentali necessarie per lo svolgimento dei servizi di raccolta e conferimento.

Inoltre, per quanto attiene alla gestione delle discariche, in recepimento della Direttiva 1999/31/CE in materia di discariche di rifiuti, il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n.36 (cui l' art.182, comma 7, del decreto n. 152/06 rimanda esplicitamente), individua specifiche norme per il corretto smaltimento dei rifiuti, introducendo prescrizioni, procedure e requisiti per la gestione delle discariche. Fra le principali novità, l' individuazione degli obblighi del gestore dopo la chiusura dell' impianto, nel periodo cosiddetto "post mortem" (della durata di 30 anni), e la nuova classificazione delle discariche in tre categorie: discarica per rifiuti interni, non pericolosi e pericolosi. Il D.Lgs n. 36/2003, inoltre, individua 14 categorie di rifiuti non ammessi in discarica e prevede in via generale che i rifiuti possano essere collocati in discarica soltanto dopo il trattamento (fanno eccezione i rifiuti inerti il cui trattamento non sia tecnicamente possibile e quelli il cui trattamento non contribuisce al raggiungimento delle finalità del decreto e non risulta indispensabile ai fini del rispetto dei limiti di legge).

Il termine ultimo per poter conferire in discarica individuate nel D.Lgs. n. 36/2003 è stato da ultimo prorogato al 31 dicembre 2009 con decreto legge 30 dicembre 2008 n. 208 (Milleproroghe).

Continuano a essere escluse dal beneficio della proroga le discariche per rifiuti inerti e le discariche monorifiuto per cemento-amianto.

Il decreto legge 30 dicembre 2008 n. 208, convertito con la L. 27 febbraio 2009, n. 13, prevede la proroga al 30 giugno 2009 del regime transitorio, prima dell'applicazione dei criteri di ammissibilità in discarica dei rifiuti di cui al decreto 3 agosto 2005, e la proroga al 31 dicembre 2009 del limite massimo al potere calorifico dei rifiuti.

Con circolare del 30 giugno 2009, avente per oggetto "Smaltimento in discarica dei rifiuti urbani. Criteri generali di valutazione del rischio ai fini dell'ammissibilità dei rifiuti nelle sottocategorie di discarica di cui all'art. 7 del D.M. 3 agosto 2005.", il Ministro dell'Ambiente ha fornito chiarimenti operativi circa lo smaltimento dei rifiuti in discarica, alla luce dell'entrata in vigore dei nuovi criteri di ammissibilità di cui al DM 3 agosto 2005, e circa la valutazione del rischio per le sottocategorie di discarica.

Relativamente alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con decreto dell'8 aprile 2008, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha adottato una disciplina dei criteri di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, modificata con Decreto del 13 maggio 2009.

Con Decreto 30 giugno 2009, avente per oggetto "Approvazione della scheda di trasporto" (di merci per conto terzi), il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato i contenuti della scheda di trasporto. Successive circolari hanno fornito chiarimenti applicativi al riguardo. Con deliberazione 20 luglio 2009, avente per oggetto "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008, modificato con decreto 13 maggio 2009, di attuazione dell'articolo 183, comma 1 lettera cc), del D.Lgs. 152/06, e successive modificazioni e integrazioni", l'Albo ha definito le modalità di iscrizione per lo svolgimento della gestione dei centri di raccolta.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione viene sintetizzato nel seguente prospetto che evidenzia, rapportandoli all'esercizio precedente, i dati più significativi di natura economica, patrimoniale e commerciale.

PRINCIPALI INDICATORI DELL'ANDAMENTO AZIENDALE

		2009	2008
Utenze elettriche	n°	65.375	64.819
Energia fatturata	Milioni di kWh	361.489	354.393
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	Euro	42.111.196	58.778.031
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	Euro	9.564.344	9.313.742
Utile/Perdita netta	Euro	495.782	-4.638.328
Investimenti tecnici e finanziari	Euro	8.468.578	8.346.661
ROE (Return On Equity)	Valori in %	1,05	-10,2
ROI (Return On Investment)	Valori in %	3,24	2,56
ROS (Return On Sales)	Valori in %	13,63	7,52
Incidenza degli oneri finanziari sulle vendite	Valori in %	7,22	6,86

Il ROE (Return on Equity) è determinato come rapporto fra utile netto, pari a euro 495.782 e saldo delle voci che compongono il patrimonio netto risultanti da bilancio, pari a euro 47.084.884.

Il ROI (Return on Investment) è determinato come rapporto fra il reddito operativo (EBIT), pari ad euro 5.737.763 ed il totale dell'attivo risultante dal bilancio, pari ad euro 177.081.742, mentre il ROS (Return on Sales) è determinato come rapporto fra reddito operativo, pari ad euro 5.737.763 e la somma dei ricavi netti e dei contributi in conto esercizio, pari ad euro 42.431.302.

Il Margine operativo lordo si riferisce a: ricavi delle vendite e delle prestazioni (euro 42.111.196) + incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (euro 7.789.185) + contributi in conto esercizio (euro 320.106) – costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (euro 4.886.121) – costi per servizi (euro 19.417.739) – costi per godimento di beni di terzi (euro 414.186) – costi per il personale (euro 15.640.315) – variazioni dei lavori in corso su ordinazione (euro – 33.963) – variazioni delle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (euro 263.819). Il reddito operativo si riferisce al Margine operativo lordo – Ammortamenti (euro 4.167.152) – Svalutazioni del circolante (euro 530.000) + Saldo ricavi ed oneri diversi della gestione extra caratteristica (euro + 102.170) + Proventi finanziari (euro 543.172) + Proventi da partecipazioni (euro 225.229)

Per quanto riguarda il conto economico, vengono riportati nella tabella che segue i dati di sintesi dell'esercizio 2009 raffrontati con il precedente esercizio:

CONTO ECONOMICO

(in Migliaia di Euro)

	2009	2008	Variaz. '09 - '08	Variaz. '09 - '08 %
Valore della produzione	51.917	69.887	-17.970	-25,7%
Costi della produzione	-47.658	-75.305	27.647	-36,7%
<i>Di cui:</i>				
- <i>Costo del personale</i>	-15.640	-15.393	-247	1,6%
- <i>Ammortam.ti, svalutazioni e accantonamenti</i>	-4.697	-14.619	9.922	-67,9%
Differenza valore e costi della produzione	4.259	-5.418	9.677	-178,6%
Proventi ed oneri finanziari	-2272	-3.087	815	-26,4%
Rettifiche valore di attività finanziarie	0	0	0	
Risultato gestione straordinaria	-299	1.540	-1.839	-119,4%
Risultato prima delle imposte	1.688	-6.965	8.653	-124,2%
Imposte	1.192	-2.327	3.519	-151,2%
Utile netto	496	-4.638	5.134	-110,7%

Il valore della produzione risulta pari a 51.917.049 euro in diminuzione del -25,71% rispetto all'esercizio 2008 (69.886.826 euro).

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a euro 42.111.196 (euro 59.610.848 nel 2008), gli altri ricavi e proventi a euro 2.050.631, mentre gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni risultano pari a euro 7.789.185.

Il costo della produzione (al netto del personale, ammortamenti, svalutazione e accantonamenti) è pari a euro 27.320.965.

Il costo del personale ammonta ad euro 15.640.315 (+1,60% rispetto al 2008).

La voce ammortamenti e svalutazioni è pari ad euro 4.697.152 (- 67,87 % rispetto al 2008). Tale scostamento è da imputare alla voce "svalutazione delle immobilizzazioni", che lo scorso esercizio accoglieva la svalutazione dell'inceneritore per euro 8.499.869.

L'esercizio 2009 si è chiuso con una differenza tra valori e costi della produzione di euro 4.258.617 (-178,60%, rispetto al 2008).

STATO PATRIMONIALE

(in Migliaia di Euro)

	2009	2008	Variaz. '09 - '08	Variaz. '09 - '08 %
Immobilizzazioni immateriali	8.871	6.411	2.460	38,4%
Immobilizzazioni materiali	86.593	84.865	1.728	2,0%
Immobilizzazioni finanziarie	5.320	5320	0	0,0%
Capitale immobilizzato	100.784	96.596	4.188	4,3%
Capitale circolante netto	14.121	15.851	-1.730	-10,9%
Trattamento di fine rapporto	- 5.671	-5.823	152	-2,6%
Fondo rischi ed oneri	- 2.711	-2.579	-132	5,1%
Capitale investito netto	106.523	104.045	2.478	2,4%
Patrimonio Netto	47.084	45.089	1.995	4,4%
Indebitamento finanziario	59439	58.956	483	0,8%
Coperture	106.523	104.045	2.478	2,4%

Il valore del capitale immobilizzato al 31 dicembre 2009 è pari ad euro 100.784.170, aumentato di euro 4.187.766 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Più specificamente, le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 86.593.399 (euro 84.865.468 nel 2008), mentre le immobilizzazioni immateriali si attestano in euro 8.871.195 (nel 2008 euro 6.411.360).

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad euro 5.319.576 e non si è verificata nessuna variazione rispetto all'analogo periodo precedente.

L'indebitamento verso il sistema bancario, inclusa la Cassa Depositi e Prestiti, ha raggiunto euro 59.438.590 mentre nel 2008 si era attestato ad euro 58.955.054.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in Migliaia di Euro)

	2009	2008	Variaz. '09 - '08	Variaz. '09 - '08 %
Rimanenze	1.367	1.663	-296	-17,8%
Crediti commerciali	65.269	65.183	86	0,1%
Debiti commerciali	38.765	39223	-458	-1,2%
Debiti tributari	896	311	585	188,1%
Altre attività e passività di esercizio	- 12.854	-11.461	-1.393	12,2%
Totali	14.121	15.851	-1.730	-10,9%

Vengono di seguito riportate le relazioni dei Servizi Aziendali che descrivono l'attività svolta nell'esercizio 2009

Attività del servizio elettrico

A. COSTRUZIONE NUOVI IMPIANTI ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Potenziamento degli impianti e delle reti di distribuzione

- Cambio tensione MT: nel corso dell'anno sono stati attuati interventi per il cambio tensione a livello di rete MT (da 10.000 a 20.000 V) relativamente alla linea "Andromeda" che ha interessato le cabine di Vallemicero1-Vallemicero2-Scentelle-Gabelletta Depuratore-Pasine-Lagarello-Valle Antica-Fina E7-Irrigazione e chiusura in anello delle stesse con la linea Macchiagrossa -Sirio.
- *Nuove cabine*
 - MAESTRALE
 - LE TORRI
 - RIVO CONTI
 - MILIZIA
 - FOND. CARIT
 - TK-AST
 - MARCELLONI
 - PUGLIE
 - MULTISALA
 - CONFINI
- *Cabine ristrutturate*
 - PERTICARA 1
 - PERTICARA 2
 - BINDO
 - LAGARELLO
 - VALLEMICERO1
 - CERVARA
 - FIORETTI
 - COLLELUNA
 - PIEDILUCO
 - A.S.S.T.
- *Cabine secondarie automatizzate*
 - COLLELUNA
 - EDILCEMENTO
 - HUMAN
 - ROSARO
 - BIVIO CESI 2
 - PUGLIE
 - MINZONI
 - SIEMENS
 - GABELLETTA DEPURATORE
 -

B. MANUTENZIONE ED ESERCIZIO

Cabine primarie e satellite

Nella cabina primaria di Terni Ovest e si è proceduto alla sostituzione di tutte le protezioni predisponendo per l'esercizio a Neutro Compensato ed alle prove di funzionamento degli interruttori MT, oltre agli interventi di pulizia periodica degli spazi interni e circostanti.

Nella cabina primaria di Villa Valle si è proceduto alla installazione di altri 2 ATR in parallelo agli esistenti per sopperire alla carenza di potenza disponibile in concomitanza di eventuali fuori servizi per lavori e per guasti relativi ai trasformatori della Soc. Terna S.p.A.

Centrale di Alviano

La produzione si è attestata in circa 10.000.000 di kWh, con un miglioramento della previsione di budget di circa il 10%, ed un corrispettivo economico di 1,3 milioni di euro.

Qualità del servizio

Il valore dell'indicatore rilevato per il 2009 è stato pari a 29,99 minuti di interruzione per utente nella zona ad alta concentrazione (valore medio ponderato 2008-2009), e a 73,01 in quella a bassa concentrazione (valore medio ponderato 2008-2009), a fronte di un di riferimento stabilito dall'AEEG pari rispettivamente a 28 e 82 minuti/anno/utente.

Dal 2008 è stato introdotto il controllo dell'indicatore legato al numero di interruzioni. Per questo parametro nell'anno 2009 i risultati sono stati: 3,6 a fronte di un livello tendenziale di 4,07 nella zona AC e 8,05 a fronte di un livello tendenziale di 10,49 nella zona BC).

Gestione utenze su richiesta del settore commerciale, nell'anno 2009, sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- attivazione fornitura: 2'043;
- disattivazione fornitura: 1'790;
- riattivazione fornitura per morosità: 365;
- interventi effettuati tramite il sistema dei contatori elettronici: 528 (attivazione, distacchi, variazioni di potenza, cessazioni, ecc.).

C. PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Nel corso dell'anno 2009 la rete di pubblica illuminazione si è accresciuta di 986 nuovi corpi illuminanti (+5,23%) e contemporaneamente 722 vecchi corpi illuminanti sono stati sostituiti con altrettanti nuovi apparecchi (pari al 3,83%). La potenza nominale installata è passata da 2.953 kW a 3.089 kW (+136 kW) con un aumento dell'emissione luminosa di circa 16.985 klm.

Grazie al ricorso a prodotti ad alta efficienza il rapporto "lumen incrementati / watt incrementati" è stato molto alto (circa 119),.

I 986 nuovi punti luce sono stati realizzati:

- per il 42% circa da interventi direttamente commissionati ad ASM;
- per il 24% circa da interventi appaltati dal Comune di Terni e per i quali ASM ha effettuato progettazione e direzione lavori;
- per il restante 34% da acquisizione di impianti realizzati come opere di urbanizzazione e per i quali ASM ha provveduto alla validazione dei progetti e al successivo collaudo delle opere.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione sono stati complessivamente sostituiti circa 3.450 tra lampade, reattori ed accenditori con un tempo medio di intervento su guasto prossimo ai 3 giorni lavorativi.

D. CONTATORI ELETTRONICI

Nel corso dell'anno 2009 è partita la messa in servizio del sistema di telegestione dei contatori elettronici, il 6 luglio 2009 è stato realizzato il primo ordine di lavoro da remoto.

Per l'intero anno è stata effettuata la sostituzione dei contatori tradizionali con contatori elettronici. L'attività si è svolta avvalendosi delle prestazioni di imprese terze coordinate dal personale interno che ha realizzato il rilievo degli impianti esistenti, la programmazione dei lavori, la consegna e l'assistenza in fase di esecuzione, ed il collaudo. Il personale interno ha partecipato all'attività di sostituzione installando direttamente un totale di 4.565 contatori elettronici.

Al 31 dicembre 2009 l'85% del parco contatori BT attivi era di tipo elettronico e il 73% dello stesso è stato raggiunto almeno una volta dal sistema di telegestione.

Il personale aziendale ha provveduto all'installazione alla programmazione e alla verifica di funzionamento di n° 457 concentratori di cabina secondaria; allo stesso tempo, come per i circuiti di bassa tensione, si è proceduto alla compilazione delle schede tecniche di censimento cabina, nonché all'installazione di morsetti di messa a terra per migliorare la sicurezza di esercizio.

E. FORMAZIONE E SICUREZZA

Tutto il personale operativo ha preso parte ad un corso di 4 ore sugli ultimi aggiornamenti del D. Lgs. 81/08.

Sono state ripetute le prove di verifica per accertare le competenze del personale in merito alla prevenzione del rischio elettrico.

A seguito di tale verifica a tutto il personale operativo è stata riconosciuta la qualifica di Persona Esperta (PE)

Attività del servizio idrico e depurazione

Settore Idrico

L'attività del settore idrico, nel corso del 2009, è stata caratterizzata, dal punto di vista operativo e gestionale, dal raggiungimento degli obiettivi prefissati relativi alle azioni da intraprendere per aumentare la produttività nei processi di lavoro e contestualmente nella ricerca delle sinergie tra settori anche con altri servizi aziendali.

In particolare le procedure adottate ed i flussi di lavoro hanno permesso di poter attuare attività di gestione preventiva e predittiva oltreché mettere in atto alcuni interventi di esercizio volti a diminuire le criticità impiantistiche con il risultato di contenere nei limiti preventivati il ricorso alle ore in straordinario ed aumentare la qualità del servizio reso.

Inoltre l'ottimizzazione della gestione ha consentito di affrontare con buoni risultati l'aumento del carico di lavoro di gestione ed esercizio derivante dalla diminuzione dei lavori di manutenzione straordinaria e di nuovi impianti affidati ad ASM da parte di SII scpa.

Si riportano in riepilogo i dati di esercizio relativamente alla manutenzione ordinaria, ai nuovi impianti contatori ed agli interventi in conto terzi effettuati nel corso del 2009

Interventi di Manutenzione Ordinaria

Si riportano di seguito i dati relativi agli interventi di manutenzione ordinaria effettuati nei Comuni gestiti da ASM Terni S.p.a.:

Comuni	N° Interventi
Terni	1.726
Estensione Comuni Sub Ambito Ternano	743
Sub Ambito Orvietano	1.256
TOTALE	3.725

Nuovi Impianti Contatori

Si riportano di seguito il numero di interventi effettuati per pose di nuovi contatori ed il numero di lavori eseguiti per realizzazione di nuove derivazioni e nuove Utenze nel corso dell'anno 2009:

Pose nuovi contatori	N° Interventi
Nuovi allacci	1.747
Subentri	43

Sostituzioni	989
TOTALE	2.779

Tipologia lavori eseguiti	N° lavori
Nuove derivazioni	177
Spostamento ed aumento collettori	164
TOTALE	341

Interventi eseguiti in conto Terzi

Nel corso del 2009 sono stati razionalizzati ed ottimizzati gli interventi di manutenzione straordinaria di pronto intervento ottimizzando pertanto i costi operativi del servizio. Tale aspetto ha comportato il contenimento degli interventi di manutenzione straordinaria per riparazione tubazioni il cui costo complessivo si è mantenuto nelle previsioni di Budget.

Si riportano in riepilogo gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati da ASM Terni SpA nel corso del 2009 divisi per Sub Ambito

Interventi di manutenzione straordinaria	N° Interventi
Sub Ambito Ternano	231
Sub Ambito Orvietano	245
TOTALE	476

Settore Depurazione

Analogamente al Settore Idrico, anche per il Settore Depurazione nel corso del 2009 si sono attuate alcune azioni di gestione volte ad aumentare la produttività e le sinergie con il risultato di diminuire i costi gestionali ed aumentare contestualmente il livello delle emissioni allo scarico.

In particolare sono state adottate alcune prescrizioni gestionali per ottimizzare la conduzione e gestione degli impianti mirate esclusivamente ad introdurre parametri di controllo dei processi biologici e contestualmente si sono introdotti concetti marcati di manutenzione preventiva ed ottimizzazione dell'uso delle risorse anche con il ricorso alle attività in mono operatore.

Si riportano in riepilogo i dati di esercizio relativamente alla manutenzione ordinaria e gestione effettuati nel corso del 2009:

Interventi di manutenzione ordinaria

Tipologia lavori eseguiti	N° lavori
Manutenzioni Impianto di Terni	150
Manutenzioni Impianti esterni	310
TOTALE	460

Interventi di manutenzione straordinaria in conto terzi

Nel settore depurazione si è assistito ad una diminuzione degli interventi di manutenzione straordinaria e nuovi impianti.

Analogamente al settore idrico le azioni gestionali hanno permesso di contenere il sovraccosto per il maggior numero di interventi di gestione ordinaria.

Nella Tabella seguente viene riportato il numero degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati da ASM Terni SpA nel corso del 2009.

Interventi di manutenzione straordinaria	N° lavori
Impianto di Terni centrale	14
Impianti esterni	50
TOTALE	64

Attività del settore distribuzione gas

Dal punto di vista della qualità e della continuità del servizio sono stati realizzati, come richiesto nell'offerta di gara, tutte le attività inerenti la ricerca fughe programmata estesa a tutta la rete di distribuzione e il controllo del grado di odorizzazione in rete; è stata inoltre implementata la gestione.

Da segnalare la sostituzione di n° 2177 contatori in esercizio da almeno 25 anni; l'attività è stata svolta nell'ambito della campagna pianificata di ammodernamento della rete, che prevede l'obiettivo di 2.000 misuratori l'anno per tutta la durata della concessione.

Si riportano di seguito i dati analitici relativi alle attività di investimento e di gestione eseguite nel corso dell'esercizio 2009:

Posa di tubazioni stradali in polietilene per sostituzione acciaio obsoleto	ml	5151
Posa di tubazioni stradali in polietilene per nuovo investimento e lottizzazioni	ml	1659
Posa di tubazioni stradali in acciaio	ml	50
Nuove prese per allacciamenti	n°	212
Tubazioni posate per allacciamento	ml	1495
Prese sostituite	n°	58
Tubazioni sostituite per allacciamenti	ml	198
Nuovi misuratori posati	n°	1040
Misuratori sostituiti	n°	2177
N° interventi eseguiti in pronto intervento	n°	844

Attività del servizio igiene ambientale

Nel corso del 2009 il servizio ha risentito di situazioni di contesto generale, della crisi economica e di fatti specifici. Il progetto per la raccolta differenziata porta a porta è stato completamente rivisto e rielaborato da un gruppo di lavoro interno ad ASM Terni SpA recependo quanto contenuto nel nuovo Piano regionale Rifiuti e orientato al servizio esteso a circa 96.000 abitanti delle zone a

maggior densità abitativa e realizzando economie di scala rispetto al precedente. Lo stesso progetto è stato inviato al Comune di Terni nel mese di dicembre.

Nel corso del 2009 è stata consolidata l'attività di raccolta differenziata sia quella del tipo stradale che nella forma del porta a porta, intervenendo su situazioni di criticità manifestatesi nel centro cittadino.

Nel corso del 2009 è stato inoltre avviato dall'ATI il percorso per la elaborazione del Piano d'Ambito per la Gestione dei Rifiuti Urbani ed assimilati dell'ATI 4 Terni; ASM ha partecipato come membro della commissione tecnica.

Nel corso del 2009 sono stati inoltre realizzati alcuni studi inerenti le proiezioni della raccolta in funzione delle direttive del Piano regionale e degli obiettivi di legge e conseguenti ipotesi progettuali sia per le attività della raccolta sia per le attività di smaltimento e recupero, che sono divenuti anche oggetto di revisione delle autorizzazioni impiantistiche.

Nel 2009 sono state inoltre attivate tutte le attività necessarie al conseguimento delle approvazioni per i Centri Ecologici di Raccolta Differenziata (CERD) ai sensi del DM 08/04/2008 e successivi, da parte del Comune di Terni. Questo si tradurrà nel 2010 nella variazione autorizzativa delle stazioni ecologiche in CERD. L'attività è stata espletata recependo anche le disposizioni di legge in merito agli adeguamenti impiantistici concernenti la raccolta dei Rifiuti da Apparecchiature Elettrici ed Elettronici (RAEE).

La raccolta differenziata, contabilizzata secondo i criteri della Regione Umbria, si è assestata sul valore del 32,26%. Le compostiere complessivamente distribuite sono state 1.630.

Nel corso del 2009 la quantità di rifiuti, oggetto di raccolta differenziata, è stata pari a t. 21.523 compresi gli rifiuti inerti da demolizione conferiti da privati cittadini all'interno delle stazioni Ecologiche.

Sono stati acquistati anche 4 mezzi compattatori per la raccolta e due vasche per la sostituzione

Lo spazzamento stradale è stato organizzato sperimentalmente con l'utilizzo di una squadra di terzi.

L'impianto di selezione e trasferimento, ha avuto un indice di efficienza pari al 66%. Esso è stato oggetto di un adeguamento ai sensi della autorizzazione AIA ottenuta nel 2008. Per lo stesso è stata studiata, e inviata alla Provincia per l'approvazione, una modifica comprendente la realizzazione di un capannone di scarico e l'incremento delle potenzialità del sistema di abbattimento polveri e odori.

Il funzionamento dell'impianto continua ad essere garantito attraverso la diretta gestione operativa

di personale ASM.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi al servizio:

- ✓ Raccolta rifiuti urbani indifferenziati: t 44.228 (Comune di TR)
- ✓ Raccolta rifiuti differenziati: t 21.523 (20.788+ 735 (40% degli ingombranti)) (Comune di TR)
- ✓ Percentuale raccolta differenziata pari al 32,26 (Comune di TR)
- ✓ Raccolta rifiuti da spazzamento: t 1.701 (Comune di TR)
- ✓ Rifiuti indifferenziati tal quale trasportati all'impianto di Orvieto: t. 22.590
- ✓ Rifiuti indifferenziati (RSU) entrati in impianto di trasferimento e selezione t. 59.899,9

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e sviluppo.

Ambiente, sicurezza, salute

La Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Flussi Finanziari

I flussi finanziari generati nel 2009 sono riportati nel seguente rendiconto:

RENDICONTO FINANZIARIO

	2009	2008
A. Disponibilità monetarie nette/(indebitamento finanziario netto) iniziali	-33.566.535	-26.663.886
B. Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile(perdita) del periodo	495.782	-4.638.328
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	747.116	614.270
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.420.036	3.304.811
(Plusvalenze) O Minusv. da realizzo di immobiliz. materiali e immateriali	0	0
(Rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Svalutazioni / (Ripristini di valore) di immobilizzazioni materiali e immateriali	0	8.499.869
(Rivalutazioni) o svalutazioni di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie	0	0
Svalutazione dei crediti	530.000	2.200.000
Accantonamenti/(utilizzi) dei fondi per rischi ed oneri	132.398	1.333.315
Variatione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-152.220	-367.300
Variatione del capitale di esercizio	295.820	-303.129
Rimanenze di magazzino: (incrementi) /decrementi	-617.249	-7.723.571
Crediti commerciali: (incrementi)/decrementi	-530.435	-4.830.889
Altre attività: (incrementi)/decrementi	-2.104.857	8.618.974
Debiti commerciali: incrementi/(decrementi)	3.740.987	-942.119
Altre passività: incrementi/(decrementi)	5.957.378	5.765.903
TOTALE		
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		

Relazione sulla gestione

ASM TERNI SPA

Immateriali	-3.206.951	-272.196
Materiali	-5.147.967	-12.666.455
Finanziarie	0	-813.000
TOTALE	-8.354.918	-13.751.651
D. Flusso monetario da attività di finanziamento		
Variazione attività a medio e lungo termine di natura finanziaria: (accensioni) rimborsi	0	0
Variazioni attività a breve di natura finanziaria: (accensioni) rimborsi	0	0
Variazioni passività a medio e lungo termine di natura finanziaria: accensioni (rimborsi)	9.057.945	-2.207.399
Variazioni passività a breve di natura finanziaria: accensioni (rimborsi)	43.583	40.705
Incrementi/(rimborsi) di capitale proprio	1.499.999	3.249.793
TOTALE	10.601.527	1.083.099
E. Distribuzione di utili	0	0
F. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	8.203.986	-6.902.649
G. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE /(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALI (A+F))	-25.362.549	-33.566.535

I flussi finanziari generati nel 2009 e riportati nel rendiconto evidenziano che l'indebitamento finanziario per i debiti a breve termine verso il sistema bancario al netto delle disponibilità monetarie, al 31 dicembre 2009 è pari ad € 25.362 migliaia e presenta un decremento nel corso dell'esercizio 2009 pari a circa € 8.204 migliaia.

La variazione delle passività a medio e lungo termine deriva dalle operazioni di consolidamento dell'indebitamento bancario che ha comportato la trasformazione di parte dell'importo (euro 8,5 milioni di euro) dei debiti a breve in debiti a medio/lungo termine.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad Euro 8.468.578. Si rinvia alla nota integrativa per una analitica descrizione della consistenza e degli incrementi degli impianti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

- In data 09/06/2010 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti S.I.I. s.c.p.a ha approvato

il bilancio consuntivo che contiene per l'esercizio 2009 un utile di 770.430 euro che è stato destinato al Fondo Riserva Legale.

- In data 28 aprile 2010 l'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Umbria Energy ha approvato il bilancio consuntivo che presenta un utile di 340.272 che è stato destinato per il 5% a riserva legale e per il residuo a dividendo;
- In data 22 aprile 2010 l'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Umbria Distribuzione Gas ha approvato il bilancio consuntivo che presenta un utile di 440.444 che è stato destinato per il 5% a riserva legale, per 259.399 euro a copertura delle perdite portate a nuovo e per euro 159.000 a dividendo da distribuire.
- Nel mese di gennaio 2010 l'AEEG ha effettuato un'ispezione in merito alla qualità del servizio di distribuzione, che si è conclusa con un risultato pienamente positivo poiché ha convalidato l'adeguatezza del sistema per la rilevazione della qualità della gestione del servizio elettrico.

Vi segnaliamo in fine che dopo la chiusura dell'esercizio è proseguita l'operazione di consolidamento dei debiti verso banche attraverso la contrazione di un mutuo con il Monte dei Paschi di Siena per l'importo di 5 milioni di euro. Inoltre sia Unicredit, per l'importo di euro 3.000.0000, che la Cassa di Risparmio di Terni, per l'importo di euro 2.800.000, hanno deliberato la concessione di mutui destinati al consolidamento di passività a breve. Tali operazioni saranno perfezionate nel corso del 2010.

Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché le parti correlate, si precisa che sono tutti rientranti nella normale e ordinaria attività di gestione e sono conclusi alle normali condizioni di mercato.

Per la definizione di "parte correlata" si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (art. 2427 comma 2 CC).

Lo IAS 24 (par.9) individua le parti correlate come segue:

“Parte correlata: Una parte è correlata a una entità se:

- a) Direttamente o indirettamente attraverso uno o più intermediari la parte:
- i) Controlla l'entità, ne è controllata, oppure è sotto comune controllo (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - ii) Detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
 - iii) Controlla congiuntamente l'entità;
- b) La parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;
- c) La parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- d) La parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- (I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa)
- e) La parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti a) o d)
- (Si considerano familiari stretti di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi possono includere: il convivente e i figli del soggetto; i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente)
- f) La parte è una entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da parte di uno dei soggetti di cui ai punti d) o e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- g) La parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Per stabilire la rilevanza delle operazioni con parti correlate è stato fatto riferimento al principio generale della significatività illustrato nel principio contabile nazionale OIC 11, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio d'esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per stabilire se le operazioni con parti correlate non sono state concluse a normali condizioni di mercato sono state considerate sia le condizioni di tipo quantitativo relative al prezzo e ad

elementi ad esso connessi, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con parti correlate, anziché con terzi.

La composizione dei debiti e dei crediti commerciali/finanziari nonché la composizione dei relativi oneri e proventi verso le parti correlate, come indicati nel conto economico e nello stato patrimoniale, è dettagliata nelle tabelle seguenti.

<i>Rapporti patrimoniali</i>	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Controllanti €/000	31.12.2009		31.12.2008	
Comune di Terni	11.801	10.447	11.458	12.038
Società Controllate Congiuntamente €/000	31.12.2009		31.12.2008	
Umbria Energy S.p.A.	2.802	190	1.409	2.326
Società Collegate €/000	31.12.2009		31.12.2008	
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	1.351	0	1.579	0
S.I.I. S.c.p.A.	21.920	0	21.251	0
TOTALE	37.874	10.637	35.697	14.364

<i>Rapporti economici</i>	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Controllanti €/000	31.12.2009		31.12.2008	
Comune di Terni	2.042	463	2.038	670
Società Controllate Congiuntamente €/000	31.12.2009		31.12.2008	
Umbria Energy S.p.A.	6.104	193	1.138	262
Società Collegate €/000	31.12.2009		31.12.2008	
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	2.056	0	2.474	0
S.I.I. S.c.p.A.	7.598	0	10.151	0
TOTALE	17.850	656	15.801	932

Come si evince dalle tabelle i rapporti con le parti correlate, nell'ambito della realtà aziendale, sono molto significativi. Nelle tabelle presenti nell'allegato 2 alla Nota Integrativa è contenuto il dettaglio dei molteplici rapporti di credito e debito in essere alla data di bilancio fra ASM Terni S.p.A. e Comune di Terni. In questa sede si ricorda che essi in gran parte derivano dal fatto che ASM Terni S.p.A. è l'unico concessionario per lo svolgimento del Servizio di Igiene Ambientale e della gestione della rete di Pubblica Illuminazione Comunale. Ne consegue che una quota significativa dei ricavi della società viene influenzata dalle tariffe deliberate dall'ente pubblico.

I rapporti con la controllata Umbria Energy sono legati alla fatturazione dei corrispettivi del servizio di distribuzione e misura di energia elettrica e a prestazioni di servizi per attività amministrative, informatiche e logistiche. Per contro, Umbria Energy eroga ad ASM Terni la fornitura di gas ed energia elettrica a condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. si ricorda che la Vostra società esercita attività di direzione e coordinamento della Soc. Umbria Energy S.p.A.

I rapporti con le società collegate derivano, come più volte riportato nella presente relazione e nella nota integrativa al bilancio, dall'esecuzione per conto degli stessi di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione sulla rete idrica e gas. I corrispettivi in merito alla gestione ordinaria sono rappresentati da canoni fissi, mentre ASM percepisce degli importi stabiliti caso per caso per quanto attiene ai lavori di straordinaria manutenzione.

I rapporti con Amministratori, Sindaci e parti a loro connesse sono limitati agli emolumenti deliberati dall'Assemblea dei soci. Si riepiloga nella tabella sottostante la composizione dei rapporti con amministratori e sindaci:

Rapporti con Amministratori e sindaci

(€/000)	Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti in azioni
Componenti C.d.A.	86				
Componenti Collegio Sindacale	66				
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	0				
TOTALI	152				

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società esercita attività di direzione e coordinamento della Società Umbria Energy.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel **settore elettrico**, gli investimenti saranno mirati a conservare l'elevato livello di qualità del servizio raggiunto con investimenti mirati sia nella manutenzione delle linee elettriche nonché delle cabine di trasformazione: nel 2010 verrà completata ed attivata la cabina denominata "Città Giardino" impianto di valore strategico.

Inoltre continuerà l'attuazione del piano di sostituzione dei contatori elettronici che prevedeva la sostituzione dell'85% del parco contatori entro il 2009; del 90% entro il 2010; del 95% entro il 2011.

Nel **settore igiene ambientale** verrà messo a punto ed avviato, una volta ottenuta l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, il progetto per la raccolta differenziata domiciliare.

Nel **settore idrico** si continuerà a svolgere le attività previste nel contratto di servizio che regola i rapporti tra ASM e S.I.I.

Nel **settore della distribuzione del gas** proseguirà la collaborazione di ASM quale socio operatore di U.D.G. e in tale ambito, dovrà essere ulteriormente valorizzato il contributo di ASM sia nell'attività di esercizio e manutenzione dell'impianto, che di investimento.

Nei **settori innovativi** delle energie rinnovabili si porteranno avanti le iniziative in essere, quali quelle nel fotovoltaico, e si definiranno nuovi progetti nel settore idroelettrico e nel settore dell'efficienza energetica.

Proseguirà infine la collaborazione con Umbria Energy nel settore di competenza.

Inoltre nel 2010 si intraprenderanno azioni che riguarderanno i processi e l'organizzazione, con particolare riferimento al tema della certificazione della qualità.

RISORSE UMANE

Il totale dei dipendenti dell'ASM Terni spa al 31 Dicembre 2009 è risultato pari a 321 unità contro le 323 al 31 Dicembre 2008, con un decremento complessivo pari 2 unità.

I principali elementi da segnalare nel periodo sono:

- Incremento di personale di 3 unità nel settore Elettrico per l'acquisizione del personale della Votiva Lux in seguito all'assunzione da parte di ASM della gestione della luce votiva.
- riduzione del personale di n. 5 unità nei settori operativi e di servizio a seguito di uscite sia fisiologiche che incentivate.

La forza media operante è stata nel 2009 di 322 unità, rispetto alle 324 unità del 2008.

L'azienda ha continuato nell'azione di adeguamento e riequilibrio della forza lavoro nei vari settori e reparti, alle mutate condizioni di mercato e normative; tale riorganizzazione è stata

supportata da corsi di riqualificazione professionale.

Il costo del lavoro complessivo dell'esercizio ha consuntivato un valore pari a 15.640.315 euro con un incremento di circa 246.872 euro rispetto all'anno precedente pari al 1,60%.

Relazioni industriali

L'azienda applica ai propri dipendenti quattro Contratti Nazionali in particolare:

Personale Dirigente	CCNL Dirigenti Conservizi
Personale Settore Igiene Ambientale	CCNL Servizi Ambientali Federambiente
Personale Settore Elettrico	CCNL Servizi Elettrici Federutility
Personale Settore Idrico e Gas	CCNL Servizio Idrico Gas Federutility

Le vicende significative riconducibili all'anno 2009 sono le seguenti:

Contrattazione Aziendale

- Accordo su proroga distacco personale ASM adibito a Front - Office
- Vari accordi organizzativi di settore
- Accordi per la determinazione e il raggiungimento degli obiettivi di risultato per l'assegnazione del premio di risultato aziendale

Nel complesso durante il 2009 sono stati sottoscritti n. 25 accordi aziendali.

Formazione

L'azienda ha riconfermato la propria attenzione agli aspetti di sviluppo delle risorse umane mediante azioni formative mirate a rafforzare le capacità distintive e a supportare l'organizzazione del lavoro. Un'attenzione notevole è stata posta nella formazione legata alle problematiche della sicurezza .

Nell'ambito della politica della sicurezza e del benessere organizzativo è stata svolta un'indagine sul clima organizzativo e lo stress lavoro correlato. L'indagine è stata condotta da Dirigenti dell'ASL 2 PERUGIA e con la partecipazione, per le rispettive competenze ed attribuzioni, del Servizio di Prevenzione e Protezione, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e del Medico Competente aziendali.. All'indagine ha partecipato quasi il 70% della popolazione dipendente di ASM. I risultati dell'indagine sono stati presentati, presso la sede di Confindustria Terni, al personale Aziendale, alle Organizzazioni sindacali ed agli Enti Previdenziali e Assicurativi, nonché agli Enti di Controllo.

Nel corso dell'anno l'attività di formazione ha comportato interventi per un totale di circa 2.900

ore, di cui circa il 40% dedicate alle problematiche di sicurezza ed il restante ad aspetti gestionali ed addestramento tecnico e manageriale. Si è inoltre predisposto nel corso del 2009 il piano di formazione per il 2010, che prevede il mantenimento di rilevanti interventi formativi.

Una significativa parte della formazione è stata finanziata utilizzando risorse accantonate nei Fondi Interprofessionali a cui ASM Terni Spa ha aderito, sia per il personale Dirigente, che non.

Si sono tenuti i corsi di formazione per tutto il personale operativo sulla Prevenzione del rischio elettrico.

L'attività formativa si è sviluppata in quattro giornate complete, durante le quali sono stati richiamati i principi più rilevanti previsti dalle norme vigenti ed è stata portata una parte pratica con esercitazioni e simulazioni in campo.

Ci sono stati tre momenti di verifica, uno per valutare i livelli di ingresso, uno al termine della parte teorica ed uno a conclusione delle attività in campo. Ne è risultato un quadro complessivo di preparazione e di apprendimento adeguato per le attività di competenza.

RISCHI E INCERTEZZE

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui ASM Terni SpA è esposta.

RISCHI FINANZIARI

Il presente Bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale, i cui presupposti sono meglio descritti nella nota integrativa del presente bilancio. Gli amministratori di ASM Terni SpA, infatti, pur in presenza di una rilevante situazione di tensione finanziaria (che presuppone il reperimento di ulteriori risorse finanziarie nei prossimi mesi al fine di fronteggiare gli impegni finanziari assunti, a cominciare dalla prevista ricapitalizzazione da parte dell'azionista unico per un importo di 3 milioni di euro), prodotta dall'assorbimento di cassa necessario per la gestione del circolante e significativamente influenzata dall'esposizione nei confronti del Consorzio SII, ritengono che non sussistano significative incertezze sulla continuità aziendale in virtù dei seguenti elementi:

- La solidità della struttura patrimoniale della società che presenta un patrimonio netto pari ad euro 47 milioni;
- Il mantenimento del supporto finanziario garantito dal Comune di Terni, socio unico per gli impegni nella partecipata;
- L'approvazione, in data 2/04/2009 da parte dell'Autorità di Ambito Umbria 2 della revisione del piano d'ambito per il quinquennio 2009/2014 che dovrebbe consentire la definizione di una

struttura finanziaria della partecipata coerente con l'attività svolta degli impegni assunti e il conseguente progressivo rientro della esposizione di ASM.

- La stabilità dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, che presenta una domanda sostanzialmente aciclica.

Rischi di mercato

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato sia finanziari che fisici ai quali ASM risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

- rischio energetico: inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle commodities e dei tassi di cambio connessi all'attività in commodities. ASM non risulta esposta a tale tipologia di rischio in quanto opera marginalmente nel settore della produzione di energia, in cui vengono utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato, ma si occupa esclusivamente delle attività di distribuzione gestendo la rete elettrica del Comune di Terni.
- rischio tassi di interesse.

ASM Terni SpA è esposta alle fluttuazioni del tasso di interesse, per quanto concerne il valore di mercato delle attività e passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari netti.

Nell'ambito delle proprie attività di produzione economica, ASM Terni SpA realizza degli investimenti per l'erogazione dei propri servizi, attraverso il ricorso all'indebitamento, sia a tasso fisso (in particolare verso Cassa Depositi e Prestiti) sia a tasso variabile. Nella nota integrativa sono analiticamente descritte le singole posizioni (affidamenti a lungo e a breve termine) di indebitamento con le banche e le condizioni praticate.

La strategia è quella di limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo contenuto della provvista e cercando di garantire un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, ai fini di mitigare gli effetti delle variazioni dei livelli dei tassi di mercato. Gli strumenti derivati sono limitatamente utilizzati dalla Società con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso nei soli casi indicati analiticamente in nota integrativa, a cui si rinvia.

Rischio di liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di ASM sono periodicamente monitorati, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. I movimenti di liquidità sono contabilizzati su appositi conti sui quali maturano gli interessi attivi e passivi.

Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite. Da un lato il fabbisogno finanziario è assicurato dalla provvista a lungo termine, per lo più attraverso finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con la Cassa Depositi e Prestiti o altri istituti di credito per finanziare gli investimenti strutturali, dall'altro una quota consistente delle linee di credito è dedicata a garantire la necessaria flessibilità finanziaria, minimizzando il rischio di esborsi straordinari. Nella nota integrativa, a cui si rinvia, sono analiticamente descritti i debiti finanziari e commerciali in essere entro i 12 mesi ed oltre i 12 mesi.

Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura finanziaria della liquidità assorbita dai crediti verso clienti, a questa concorre la consistenza dei debiti verso fornitori.

Nell'ambito di tale gestione del circolante particolare rilevanza hanno assunto le facilitazioni di credito concesse nel corso degli ultimi anni dall'Acquirente Unico.

Nella consapevolezza della necessità di operare una ristrutturazione dei debiti verso le banche (da breve e lungo termine) al fine di riequilibrare la struttura delle scadenze del proprio indebitamento, la Società sta ultimando il progressivo consolidamento dell'esposizione a breve termine.

Rischio di credito

Il rischio di credito di ASM Terni SpA è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

ASM Terni SpA ha un rischio di credito in parte polverizzato, essendo la sua esposizione suddivisa su un largo numero di crediti: infatti, il rischio è connesso alla fatturazione della distribuzione di energia elettrica, nonché all'attività relativa al servizio idrico ed al servizio distribuzione del gas, oltre che alla gestione dei servizi ambientali (TIA ex D.Lgs. 22/97).

Al fine di controllare tale rischio, ASM Terni SpA ha definito metodologie per il monitoraggio dei relativi flussi d'incasso attesi e le eventuali azioni di recupero, ivi compresa la gestione del contenzioso legale che riguardano in modo diverso tutta la clientela e tutti i servizi erogati.

Occorre potenziare gli strumenti di valutazione ex ante del merito di credito e le attività di monitoraggio e recupero, da differenziare in funzione sia delle diverse categorie di clientela sia delle fasce dimensionali di consumo.

Per alcune tipologie di servizi, in ottemperanza alle indicazioni delle Istituzioni che ne regolano l'attività, si richiede il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che può essere rimborsato qualora il cliente utilizzi come modalità di pagamento l'addebito automatico su conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai Regolamenti vigenti ed in linea con gli standard di mercato. In caso di mancato pagamento si procede all'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione.

Infine, la consistenza del Fondo Svalutazione Crediti di fine anno ed i relativi accantonamenti riflettono i rischi di credito effettivi derivanti dall'analisi dei singoli importi da esigere, compresi anche quelli oggetto di azioni legali, valutati in relazione all'anzianità e all'ammontare.

Rischi legati all'ambiente esterno

Rischio normativo e regolatorio

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore dell'energia elettrica. Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso si segnalano in particolare:

- Le norme sulla regolazione dei servizi pubblici locali;
- La riforma del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica disposta con DL 185/08, convertito in legge 28 gennaio 2009;
- L'evoluzione della disciplina delle convenzioni CIP 6/92.

Il rischio viene gestito attraverso un rapporto di collaborazione con legali esterni, con un continuo confronto con le Associazioni di categoria e con gli organismi di regolazione (es. Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, Autorità di Vigilanza).

Rischi di processo

Rischio operation

I principali rischi operativi cui è sottoposta ASM Terni SpA sono quelli connessi alla proprietà e alla gestione di una centrale di produzione di energia elettrica (centrale di Alviano), e di impianti e reti di distribuzione.

Tali impianti sono naturalmente esposti a rischi che possono determinare sia danni materiali ai beni stessi sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva.

Tuttavia, la presenza e il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

Information Technology

Nel 2009 ASM Terni SpA ha ulteriormente sviluppato i propri sistemi informativi, anche al fine di fronteggiare le ulteriori attività derivanti dai contratti di servizio con Umbria Energy S.p.A. che prevedono che la società si occupi, per conto della partecipata, in particolare, della fatturazione del mercato "libero" (energia elettrica e gas) e del mercato di "maggior tutela".

Fondi rischi

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alla gestione e mitigazione dei rischi, si segnala che ASM Terni SpA ha provveduto negli anni ad effettuare congrui accantonamenti a fondi rischi e oneri, tra le passività di bilancio, al fine di far fronte a obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati, per cui sia probabile un esborso futuro, stimabile in modo attendibile, con particolare riferimento alle principali vertenze giudiziali in corso.

Organizzazione

1) Corporate Governance

La Corporate Governance, letteralmente "Governo societario", è espressione correntemente utilizzata per riferirsi al sistema di direzione e controllo di un organismo (sia esso appartenente al settore pubblico o privato). Si tratta in pratica di quel complesso di istituzioni e regole, giuridiche e tecniche, finalizzate alla realizzazione di un governo dell'organismo in questione che sia non solo efficace ed efficiente, ma anche corretto, ai fini della tutela di tutti i soggetti interessati alla vita dello stesso, fornendo una ragionevole sicurezza dell'attendibilità delle informazioni di bilancio, sulla conformità alle leggi e ai regolamenti, sulla salvaguardia del patrimonio. Obiettivo fondamentale della Corporate Governance è la massimizzazione del valore per gli azionisti, che comporta, in un'ottica di medio – lungo termine, elementi di

positività anche per gli altri stakeholders, quali clienti, fornitori, dipendenti, creditori, consumatori e le comunità.

La struttura di Governance di ASM Terni S.p.A. è costituita da:

I. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di ASM TERNI S.p.A. è composto di tre componenti nominati con atto dell'Assemblea del 04.09.2008 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2010.

Precedentemente il Consiglio era costituito da cinque componenti.

Nel corso dell'esercizio, il Consiglio di ASM TERNI S.p.A. si è riunito con regolarità per esaminare gli argomenti sottoposti alla sua attenzione.

I Consiglieri danno il loro contributo con un'ampia gamma di competenze e di esperienze.

Il Consiglio ha facoltà di accesso completo a tutte le informazioni rilevanti ed è responsabile per la gestione della Società.

Il ruolo del Consiglio è principalmente di definire gli obiettivi strategici dell'Azienda, monitorare la performance del management e stabilire i valori economici generali della Società, assicurando la difesa degli interessi dell'azionista. Inoltre decide questioni rilevanti in merito, tra l'altro, a significativi investimenti, offerte, acquisizioni e cessioni di aziende, rami d'azienda e partecipazioni, strategiche di gestione finanziaria, rilevanti contenziosi e questioni relative a salute e sicurezza, oltre a questioni legate alle politiche ambientali.

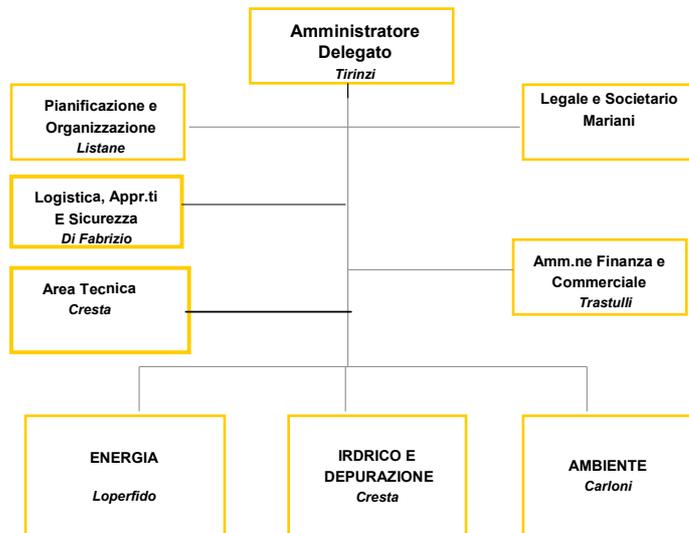
II

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è interamente detenuto dal Comune di Terni.

- 2) Rispetto all'organigramma funzionale di ASM Terni S.p.A., che viene di seguito sinteticamente rappresentato, si segnala in particolare, che con delibera Assembleare n° 6 del 16 dicembre 2009 si è stabilito di procedere alla soppressione della figura del Direttore Generale ed alla nomina dell'Amministratore Delegato, coincidente con quella del Presidente.

STURUTTURA AZIENDALE



3) Tutela della Privacy

Come previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196, ASM TERNI SpA ha redatto il Documento Programmatico, in relazione alle misure di sicurezza adottate rispetto al trattamento dei dati personali.

4) Attuazione D. Lgs. 231/2001 Organismo di Vigilanza

Il Modello di organizzazione e gestione (MO) adottato da ASM TERNI S.p.A. e finalizzato alla prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs.231/2001, è stato adottato dal CdA di ASM il 16 luglio 2007.

In data 20 novembre 2007 e 20 maggio 2008 il CdA ha proceduto al suo aggiornamento per adeguarlo alla Legge 13 agosto 2007 n: 123 e 18 marzo 2008 n. 48.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Sede - Via G. Ratini n°6 - Terni

Stazione di trasferimento dei rifiuti

Relazione sulla gestione

ASM TERNI SPA

Sede - Via V. Flagiello n°1 - Terni

Centro operativo servizio igiene ambientale - Sede operatori ecologici

DPSS - Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n°196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che si è provveduto alla redazione del DPSS.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2009 e di voler destinare il risultato come segue:

- 5% Fondo riserva legale
- 95% Fondo riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008.

Terni, 24 maggio 2010

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
firmato Tirinzi Stefano*

IL SOTTOSCRITTO AMMINISTRATORE
DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO
INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO
TRASCritto E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI
SOCIALI DELLA SOCIETA'

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO
VIRTUALE TRAMITE LA C.C.I.A.A. DI TERNI -
AUTORIZZAZIONE NUMERO 9425/2002 DEL
10/04/2002 - MINISTERO DELLE FINANZE -
DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE - UFFICIO
DELLE ENTRATE DI TERNI